

il culto degli imperatori vivi e defunti, anche a Parenzo si nominarono a questo scopo tra le persone più cospicue, un *flamen* che in gerarchia precedeva tutti gli altri sacerdoti; il titolo era onorifico, e lo vediamo, tra altri, conferito anche al cavaliere C. Canzio patrono della colonia.

La bellezza dei dintorni e delle spiagge, l'ubertosità delle campagne e la mitezza del clima fecero di Parenzo una delle città più fiorenti della costa istriana, e nei primi secoli dell'impero nelle più ridenti posizioni al mare tanto verso Cervera che verso Orsera sorsero cospicue e vaste ville, come ne fan fede i ricchi pavimenti musivi scoperti.

I Crassi (Tacito hist. 2.72) ed i Cesari avevano estesi possedimenti in Istria e con tutta probabilità anche nell'agro parentino; infatti da iscrizioni rinvenute ad Abrega emerge che la famiglia dei Cesari teneva colà uno speciale economato per l'ammistrazione fondiaria ¹⁾. Il *Kandler* opina che i latifondi di Cervaria (Cervera) siano passati nella famiglia di Antonio e quindi nella Giulia quale eredità del console Pansa.

II.

La posizione ed il clima di Parenzo piacquero singolarmente ad un vice ammiraglio della flotta di Ravenna, il quale nella sua lunga carriera marinara avrà avuto spesse occasioni d'ammirare il nostro porto. È questi *Tito Abudio* ²⁾

¹⁾ Troviamo indicati due *dispensatores* e tre *adiutores tabularum* (C. I. L. V. 368-370).

²⁾ La famiglia degli *Abudi* appare nel Friuli (M. Abudius Vitalis — sepolcro C. I. L. V. 8322); P. Abudiis Rusiculenus vi aveva una fabbrica di tegole — ibidem 8110-34; forse una corruzione del nome la abbiamo anche in *Abutius* su due *patere* di cotto in Aquileia — Pais I 1080, 51 e 52). Una *Abudia Publia* comparisce a Pola (Corpus 216); recentemente lo stesso nome fu trovato sur un'urna infantile (Sticotti, epigrafi romane d'Istria, Atti e Memorie 1908, tomo II S. A. pag. 323); infine un'*Abudia* ebbe tomba a Zara (Corpus III 2938).

Nell'Italia superiore abbiamo gli *Abidii*, così a Desenzano un P. *Abidius* P. f. Tilicius Atilianus (C. I. L. V. 4031), a Brescia un P. *Abidius viator* (N. 4249), a Verona una *Abidia maxima* (N. 3403) e ad Altino di Venezia una *Abidia Crescentilla* (N. 2187). È probabile che il